UNA SETTIMANA PIENA DI INTERROGATIVI PER LE SQUADRE DI CALCIO

Roma: Scaratti K.O.? Inter: 6 in infermeria

Tra i nerazzurri i maggiori timori sono per Bedin e Bellugi

Vigilia travagliata per Roma-Inter. Tra i nerazzurri molti sono in dubbio, come diciamo di seguito: tra i giallorossi, assente sicuramente Vieri (che è stato ingessato), sono sorti nelle ultime ore nuovi dubbi sul recupero di Scaratti.

Il popolare «Torreimpietra» ieri mattina ha accusato un risentimento muscolare ai posteriosi della coscia sinistra ed è stato costretto al riposo.

Il medico sociale professore Visalli ha dichiarato che Scaratti potrà riprendere la preparazione oggi o domani, ma con molta prudenza. In queste condizioni è difficile che Herrera utilizzi Scaratti domenica. E' quasi sicuro, pertanto che a terzino verrà confermato il giovane Liquori, di modo che la Roma dovrebbe confermare il sestetto arretrato di domenica a Firenze. Anche negli altri settori poche le novità, come si sa ci sarà solo il rientro di Cappellini al posto di Vieri.

Intanto la Roma sta cercando di allestire una partita amichevole per domenica 21 all'Olimpico quando il campionato sarà fermo per la partita che si giocherà sabato 20 febbraio a Cagliari tra le nazionali d'Italia e di Spagna.

Era stato interpellato il Napoli, ma ha declinato l'invito: si attende ora una risposta dalla Fiorentina, ma se dovesse anche questa essere negativa la Roma tornerà ad esaminare le offerte di alcune squadre straniere già interpellate, cioè il Botafogo, due club jugoslavi, uno cecoslovacco e uno tedesco.

Insomma, con l'uno o l'altro, è certo che il 21 la Roma giocherà in amichevole, sia per sfruttare il buon momento della squadra per fare un altro incasso, sia per mantenere gli uomini sotto pressione ed evitare le conseguenze della sosta forzata (come è noto queste sono sempre costate care alle romane).

La squadra De Martino, intanto, impegnata a Livorno, è stata seccamente battuta dalla squadra labronica per 4-1. I locali hanno anche sbagliato un calcio di rigore ed hanno colpito la traversa. Per la Roma, in svantaggio per 2-0, aveva dimezzato le distanze la mezz'ala Pellegrini.

Intanto a Milano si è diffuso un certo allarme per la salute di sei pedine tra le fondamentali nell'Inter in attesa di volare a Roma per incontrare la sempre pericolosa formazione di Helenio Herrera. La lista proveniente dall'infermeria non è confortante anche se la maggior parte dei malanni possono essere facilmente riducibili in pochi giorni.

La schiera dei «malati» si apre di diritto con Jair e Bedin: il primo risente ancora dello stiramento che lo ha costretto a disertare il campo domenica, il secondo ha accusato complicazioni muscolari al tricipite femorale sinistro.

Giubertoni, dopo la riduzione della frattura al mignolo, abbisogna non tanto di preparazione sulla palla, che può calciare con una certa tranquillità, quanto di assuefazione al contatto con l'avversario. Bellugi risente di una botta al ginocchio, ma nulla di grave.

Boninsegna soffre di stomaco. Oltre alla gastrite con affezioni febbrili, anche un paio di contusioni lo preoccupano.

Mazzola è raffreddato, con qualche linea di febbre. Nulla di grave, ma è costretto ad una certa inattività. Stando alle visite odierne del dottor Quarenghi, i recuperabili sono Jair, Giubertoni e Mazzola. Boninsegna all'80 per cento. Per gli altri le decisioni sono rinviate.

Invernizzi è quindi in «panne» con l'intera squadra, ed ha messo in preallarme mezza De Martino. L'impegno con la Roma non appare a nessuno tra i più facili. Sinora con entusiasmo e volontà sono state superate molte difficoltà e molti imprevisti. C'è quindi generale convinzione di uscir bene anche da questa nuova serie di «inconvenienti». Ciò premesso è chiaro comunque che anche un pareggio, con la Roma, sarebbe da tutti bene accettato.

BONINSEGNA è tra i nerazzurri in infermeria: dovrebbe però guarire in tempo per giocare domenica a Roma

Sarà l'EBU a decidere sul «mondiale» tra Arcari ed Henrique

GENOVA, 3.

Bruno Arcari è su tutte le furie perchè qualcuno ha minacciato di fargli togliere a tavolino il titolo di campione del mondo dei superleggeri. «Se vogliono il titolo — ha detto quasi urlando dopo aver letto sui giornali le dichiarazioni dello sfidante brasiliano Joao Henrique e dei suoi sostenitori — se lo prendano pure. Io sul ring in queste condizioni non ci salgo. Il titolo mondiale me lo sono guadagnato faticosamente ed è chiaro che non voglio regalarlo a nessuno. Mi devono battere, per strapparmelo. Ma sul ring, faccia a faccia, in una battaglia sportiva, e non a tavolino. Io però per uno scontro del genere non sono pronto: ho una spalla in disordine, che mi fa maledettamente male quando forzo il ritmo. In queste condizioni, ripeto, non posso combattere».

Il medico ha prescritto al campione genovese almeno una ventina di giorni di riposo e continue applicazioni di «Roengen». La decisione è stata riferita all'organizzatore Sabbatini che avrebbe già stabilito di spostare la data dell'incontro al 6 marzo prossimo. L'entourage dello sfidante di Arcari non accetta però questi continui rinvii ed ha minacciato rappresaglie e ricorsi, annunciando che la WBC (World Boxing Council) finirà col detronizzare d'ufficio Arcari per non avere rispettato i tempi contrattuali.

A questo proposito il manager del campione, Rocco Agostino, ha detto: «Non si può pretendere che un campione del mondo difenda il titolo in condizioni fisicamente menomate. E' meglio abbandonare il titolo, che difenderlo in queste condizioni. Ho letto attentamente il regolamento del WBC — prosegue poi —. Si fa obbligo al campione mondiale di mettere in palio il titolo entro un anno dalla conquista contro lo sfidante ufficiale designato, ma se insorgono cause di forza maggiore, il periodo viene ovviamente allungato. Purchè naturalmente, le "cause di forza maggiore" siano provate. E nel caso di Bruno non ci sono assolutamente dubbi, in quanto c'è stata anche una visita fiscale. Dunque sono tranquillo, perchè il buon senso e la coscienza sportiva dovranno trionfare».

Intanto sulla controversia dovrà pronunciarsi l'EBU. Infatti il segretario Piero Pini ha iniziato ieri i colloqui, che si sono protratti fino a tarda sera. Molto probabilmente una decisione sarà presa entro oggi o, al massimo, domani.

Nella foto in alto: Arcari

La «Juniores» batte (6-0) il Sanger

JUNIORES (Primo tempo): Copparoni (Cagliari); Labrocca (Casertana), Oriali (Inter); Martinelli (Atalanta), Ghedin (Fiorentina), Maldera III (Milan); Galli (Modena), Rizzuto (Crotone), Speggiorin (Genoa), Guerini (Brescia), Ninni (Torino).

JUNIORES (Secondo tempo): Copparoni; Riva (Torino), Oriali; Martinelli, Ghedin, Boni (Solbiatese); Rakar (Triestina), Rizzuto, Speggiorin, Valentini (Cesena), Ninni.

SANGER: Marson (Copparoni); Serni, Stolzi; Ieri, Piantini, Barlacchi (Filippini); Poli (Cuccu), Galeotti (Sartini), Bongiannì (Fini), Cerrini, Ciulli (Giannini).

RETI: nel primo tempo, al 21' Speggiorin, al 28' Oriali, al 33' Speggiorin; nel secondo tempo, al 10' Rakar, al 18' Oriali, al 32' Speggiorin.

NOTE: all'allenamento ha assistito il C.T. della Nazionale azzurra Ferruccio Valcareggi.

Giocherà Manservisi nella Lazio a Cagliari

Ieri la Lazio De Martino ha pareggiato con il Perugia (1-1)

Lentamente ma gradatamente alla Lazio sta tornando il sereno: dimenticata la sconfitta con il Milan, dimenticate le polemiche e gli strascichi successivi, ora si guarda avanti.

Si guarda a Cagliari, se non con ottimismo perché anche senza Riva il Cagliari è sempre un avversario molto difficile, almeno con fiducia e speranza. Il morale dei giocatori in sostanza è tornato alto, specie dopo la decisione dei dirigenti di rinviare a domani la partenza per Cagliari.

Ed anche Lorenzo sembra più tranquillo: intanto di giorno in giorno pare sempre più probabile il recupero di Massa (anche ieri il giocatore affermava di sentirsi meglio e di sperare di farcela per domenica). Poi ci sono Polentes e Manservisi che scalpitano per rientrare in squadra: ed è probabile che Lorenzo li utilizzi ambedue. Polentes al posto di Papadopulo che da qualche domenica accusa troppe battute a vuoto, e Manservisi al posto di Fortunato che domenica ha mostrato di essere bisognoso di riposo (e se lo merita dopo tante partite tirate alla morte che lo hanno visto tra i protagonisti!).

Formazione, bella che fatta, dunque? Allo stato delle cose sembrerebbe di sì con l'unico dubbio per la maglia numero 7: se non si ristabilisce Massa Lorenzo dovrà ripiegare su Dolso e Morrone. Ma vedremo meglio oggi dopo il galoppo in famiglia che i giocatori sosterranno alla Stella Polare di Ostia, alle ore 10,30.

Pari e patta tra Lazio e Perugia nella partita disputatasi sul terreno del Flaminio e valevole per il torneo De Martino. Nella squadra biancazzurra, giocavano i vari Legnaro, Morrone, Magherini e Fortunato che Lorenzo ha voluto vedere all'opera per avere qualche lume circa lo schieramento da opporre domenica prossima al Cagliari nella difficilissima partita che i capitolini dovranno sostenere al Sant'Elia contro una squadra che cerca punti per mantenersi nelle posizioni di preminenza in attesa del sospirato ritorno all'attività di Gigi Riva.

Ebbene, le prove dei quattro atleti visti all'opera sono state sufficientemente buone soprattutto Legnaro e Morrone che sono stati gli uomini di spicco della squadra. Il «gaucho» ha giocato solo il primo tempo poichè Lorenzo non ha ritenuto opportuno rischiare e l'argentino è stato sostituito dal giovane Masuzzo. Fortunato, impiegato nel ruolo di centravanti puro, ha fatto quel che poteva fare. Le cose migliori, comunque le ha svolte quando ha effettuato lunghi lanci per le punte. Magherini, invece, ha giocato in sordina ed è stato sostituito nella metà della ripresa da Cozzi.

La partita è stata tecnicamente scadente, fatta eccezione per qualche buona azione impostata da Morrone. Uscito questi, la squadra ha fatto confusione e, dopo essere stata in vantaggio, si è vista raggiungere proprio all'ultimo minuto da un'avversaria che nulla ha fatto per meritare il pareggio. Qualche cenno di cronaca: al 10' Chinellato veniva atterrato sul limite dell'area. Batteva la punizione Fortunato che toccava a Morrone il cui forte tiro non veniva bloccato da Vecchione; la palla andava a Legnaro che da un metro dalla porta, sbagliava clamorosamente mandando oltre la traversa. Passava un minuto ed il ragazzo si riabilitava: Morrone dalla destra effettuava un cross che veniva corretto di testa da Fortunato e Legnaro da quattro metri colpiva in semirovesciata e batteva di prepotenza Vecchione. Il gioco proseguiva a disputarsi a centrocampo salvo qualche sporadica azione. Si giungeva così al 38' della ripresa. Mastropasqua, spintosi all'attacco, tirava in porta. Moriggi non bloccava la palla e per poco il Perugia non raddoppiava. Proprio all'ultimo minuto, Moriggi compiva un'altra gaffe e gli ospiti stavolta pervenivano alla segnatura. Batteva una punizione peraltro discutibile Trinati, Moriggi esitava nell'uscita e veniva messo fuori causa dal tocco di Baroni la cui traiettoria veniva convertita in rete dalla testa dell'irrompente Pagliacci.

n. p.

PERUGIA: Vecchione; Persia, Trinati Agretti, Gionangeli, Mastropasqua; M. Carini, Giudo, Baroni, Pucciarini (dal 46' Pagliacci), G. Carini.

LAZIO: Moriggi; Carratoni, Legnaro; D'Andrea, Perotti, Caroletta; Morrone (dal 46' Masuzzo), Chinellato, Fortunato, Magherini (dal 70' Cozzi), Vulpiani.

ARBITRO: Paparesta di Bari.

MARCATORI: Legnaro all'11' del primo tempo; Pagliacci al 45' della ripresa.

Solo 1 a 0 l'Inghilterra contro Malta

VALLETTA, 3

La nazionale inglese di calcio ha battuto oggi Malta 1-0 in un incontro della Coppa Europea delle Nazioni. La rete è stata segnata al 30' del primo tempo da Martin Peters.

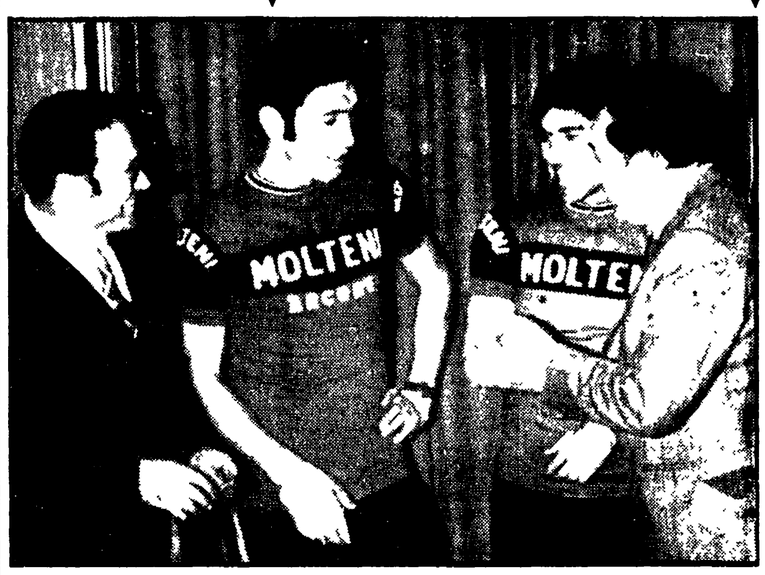
Ignis e Simmenthal vittoriose

In una partita valevole per il girone «A» dei quarti di finale della Coppa dei Campioni di pallacanestro, l'Ignis ha battuto l'Olympique di Antibes (Francia) per 95-65 (42-20) a Varese.

Nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe il Simmenthal ha battuto a Milano l'Hapoel per 107-74.

Ciclismo pronto al «via!»

Domenica a Cecina prima corsa



La preparazione dei ciclisti prosegue a ritmo sempre più intenso. Intanto si è appreso che il primo avvenimento agonistico dell'anno per i ciclisti professionisti italiani sarà una kermesse richiesta ed ottenuta dagli sportivi di Cecina per domenica 7 febbraio.

Nella cittadina toscana su un circuito di 2 km. che sarà ripetuto quaranta volte per complessivi 80 km. faranno la loro esibizione i «Ferretti» al gran completo (con Zilioli, Simonetti e i quattro fratelli Pettersson), probabilmente anche il campione italiano Franco Bitossi e alcuni degli italiani della Molteni con Basso capintesta. Si tratterà di una buona occasione per dare smalto alla preparazione, incominciando a collaudare la potenza dello scatto. La partenza al «carosello» verrà data alle ore 15.

Intanto Merckx prosegue ad allenarsi a Follonica, in vista della «Sei giorni» di Milano che gli servirà per mettere a punto la forma e magari anche per conquistare un primo successo di prestigio. Nella foto appunto MERCKX discute con ALBANI (a sinistra), BASSO e DRIESSENS i risultati degli allenamenti svolti sinora. A giudicare dalle espressioni si direbbero risultati positivi...

Ora che con Bettega ha trovato lo «sfondatore»

Il recupero di Anastasi un problema per la Juve!

Dal nostro corrispondente

TORINO, 3

In una città che dispone di due squadre i risultati dell'una incidono di riflesso sull'altra e offrono l'ultima spinta verso lo scoramento e l'entusiasmo. La crisi più acuta quest'anno la Juventus l'ha attraversata proprio dopo il «derby» alla settima giornata quando il Torino da quota 6 con quella vittoria attuò il sorpasso e lasciò la Juventus a quota 7. Non solo la sconfitta nel confronto diretto ma il fatto di essere stati superati dai «cugin.» determinò la prima reazione dei tifosi bianconeri, non disposti ad accettare supinamente il piano triennale messo a punto da Bonipetti, Picchi e Allodi.

Ora, dopo la sedicesima, le parti si sono invertite ed è il Torino ad affrontare, forse per la prima volta in questo campionato, il mugugno dei suoi tifosi. La colpa anche questa volta, è innanzitutto del 5 a 0 che la Juventus ha inflitto domenica al Catania. Pianelli, il presidente granata, scontata la sua squalifica ha ripreso anche ufficialmente le redini della situazione e ha espresso la sua rabbia di tifoso tradito contro quei «macachi» (così li ha definiti) dei suoi giocatori che «questa volta non hanno nemmeno più le scuse dell'arbitro». Nelle ultime due domeniche infatti le gare sono state controllate da Lo Bello e Sbardella e il Torino ha ripetuto il «leit motiv» di quest'anno: leoni in casa e frilli lontani dal «Comunale». Fuori casa i granata hanno collezionato quattro pareggi e quattro sconfitte e hanno segnato un solo gol a Vicenza, con un terzino (Fossati). Il Torino «uso est-mo» è proprio da buttare.

Non è che la Juventus, fuori casa abbia fatto faville ma intanto in casa, correndo e zoppicando ha collezionato sei vittorie consecutive. Lontano da Torino, la Juventus, anche lei come i cugini, ha raggranellato quattro sconfitte, però ha vinto due volte e due volte ha chiuso in pareggio. Per i gol esterni la Juventus è terz'ultima in classifica (Torino 1, Catania 3 e Foggia 4) alla pari col Foggia. Di queste quattro reti due le ha messo a segno Bettega, una su rigore Causio e una Capello (inutile) in trasferta contro ... il Torino.

La media non aiuta però a capire la Juventus di queste ultime settimane. Considerando anche la partita di «Coppa delle Fiere» la Juventus ha segnato 11 reti (anzi 12 con l'autogol di Furino) e ha subito due gol (compreso Furino) nelle ultime quattro partite tutte vinte: tre in casa (Foggia, Twente e Catania) e una fuori (Fiorentina). L'ultima vittoria, poi il 5 a 0 sui catanesi è quella che ha fatto salire alle stelle il morale della squadra. Poteva forse essere l'occasione buona per «recuperare» Anastasi si è detto, ma sono in molti a sostenere che il Catania non si deve considerare una squadra materasso, fatta apposta per far prendere un brodino agli ammalati.

Gli ultimi risultati conseguiti dal Catania, il pareggio a Verona, la vittoria contro il Torino e la sconfitta di misura a Napoli, sembrano fatti apposta per dimostrare che i rossoblù siciliani potevano rappresentare un test probante Come cronisti di quella partita non ci sentiamo di condividere, così senza riserve, tutto questo entusiasmo. Sarà stato per colpa del tempo (pioggia, vento e freddo), o del campo (ridotto a una risaia) fatto sta che dopo la prima rete di Haller (erano trascorsi 50") il Catania è andato a picco e non è più esistito.

In quel pantano la Juventus ha ritrovato Bettega il ragazzino che sin dalle sue prime apparizioni aveva fatto scomodare John Charles per i soliti paragoni (da stamane è iniziata una storia di Bettega a puntate su un quotidiano sportivo). Esiste il problema Anastasi. Domenica Picchi lo ha accompagnato alla «Domenica Sportiva» e tra quindici giorni «Petruzzu» dovrebbe rientrare in casa contro il Verona (il mercoledì successivo c'è la partita olandese contro il Twente). Non sono mancati quelli che sostengono come Bettega, centravanti nato (di manovra però) abbia potuto esprimersi al meglio non essendo in campo Anastasi. Bettega lo nega e da quel bravo ragazzo che è punta sicuro sul recupero di Anastasi.

Va forte come un treno Haller (nel girone di andata è stato il migliore della Juventus in senso assoluto) e Picchi spera di poterlo schierare domenica contro il Bologna di Fabbri tutto proteso per il «sorpasso». Quello di domenica è un test che conta e Picchi (malgrado il piano triennale) ci terrebbe a fare sua la posta.

Il campionato è importante e in modo speciale lo sono certe partite, ma Picchi ormai ha preso gusto alla «Coppa delle Fiere» e dopo avere visto la faccia e le reazioni di certi giocatori del Twente, per la partita del 17 febbraio ha chiesto al comitato organizzatore, presieduto da mister Stanley Rous, di praticare l'antidoping. Meglio mettere le mani avanti!

Nello Paci

Successo della corsa campestre

Oltre 500 giovanissimi al I° Trofeo G. Castello

Si è svolta domenica alle Terme di Caracalla la 1ª prova del «Trofeo Castello» di corsa campestre, con l'entusiastica partecipazione di oltre 500 piccoli atleti. Ciò nonostante, le gare, ottimamente organizzate, hanno avuto uno svolgimento regolare e preciso. Nella categoria «ragazzi» prevalenza del Cus Primavera - Zauli che, oltre a capeggiare la classifica a squadre, si aggiudicava anche i primi due posti con Ferranti e Saino.

Nella gara «allievi» dopo un primo giro «turistico» era Cococcetta a prendere l'iniziativa e a vincere nettamente. La «Giovanni Castello» prevaleva anche nella classifica a squadre.

La 2ª priva del Trofeo avrà luogo sempre allo Stadio delle Terme il 21 febbraio.

CLASSIFICA «RAGAZZI»: Cus Primavera - Zauli p. 191; Caal Marmi 160; Nuova Scavo Velletri 85.

CLASSIFICA «ALLIEVI»: Atl. «G. Castello» p. 171; C.A.C. Grottaferrata 55; Roma 6, p. 29.

CLASSIFICA GENERALE: Cus Roma p. 191; Atl. «G. Castello» 175; Caal Marmi 160.

RISULTATI CATEGORIA «RAGAZZI»: 1) Ferranti Massimo (Cus Primavera - Zauli 4.20.2; 2) Saino Fulvio (Cus Primavera-Zauli) 4.23.3; 3) Cerrato Carlo (Caal Marmi) 4.26.6; 4) Giani Paolo (Villa Flaminia) 4.27.2; 5) Fiorini Maurizio (Cus Primavera - Zauli) 4.27.7; 6) Di Santolo Alberto (Cus Primavera-Zauli) 4.29.0; 7) Zanchi Antonio (Caal Pomezia) 4.31.6; 8) Martinelli Donato (Caal Pomezia) 4.33.3; 9) Figri Pietro (V. Sacchetto) 4.33.7; 10) Bartolucci Mauro (Cus Primavera - Zauli) 4.35.0.

CATEGORIA «ALLIEVI»: 1) Cococcetta Walter (Castello) 7.08.9; 2) Merlonghi Bruno (Roma 6) 7.10.2; 3) Pizzigoni Sergio (Grottaferrata) 7.25.3; 4) Possanza Pietro (Grottaferrata) 7.36.4; 5) Ferri Maurizio (Castello) 7.46.7; 6) Giralico Roberto (Castello) 7.46.9; 7) Saliola Luciano (Castello) 8.03.2; 8) Millarini Mauro (Castello) 8.03.5; 9) Bissoli Paolo (Castello) 8.03.8; 10) Atzoni Maurizio (Castello) 8.27.2.

L'Irlanda travolge Cipro (3-0)

NICOSIA, 3

L'Irlanda del Nord ha battuto Cipro per 3 a 0 in una partita valevole per la Coppa Europea dei campioni.

Dopo la richiesta della Juve

Gli olandesi offesi: «Niente antidoping»

ENSCHEDE, 3

I dirigenti del Twente hanno reagito violentemente oggi alla richiesta italiana che si proceda a controlli antidoping dopo l'incontro di calcio fra Twente e Juventus in programma per il 17 febbraio. Il presidente del Club olandese, C. Hilbrink, ha detto che la richiesta italiana equivale in pratica a un'accusa indiretta di doping contro il Twente. Hilbrink ha lanciato una contro-accusa sostenendo che un rappresentante della Juventus gli offrì 20 mila dollari (12 milioni e mezzo di lire italiane) se il Twente avesse accettato di giocare la partita di andata in casa. Lo stesso Hilbrink ha affermato che il delegato della Juventus Zolti, dopo aver fatto l'offerta comprendente anche dodici giorni di permanenza gratuita in Italia per il Twente, chiarì di essere persino disposto ad aumentare la offerta di ventimila dollari a lire 25 000 dollari (15.700.000 lire).

Hilbrink ha anche detto che una procedura valida e normale per la Juventus sarebbe stata quella di non rendere pubblica la sua richiesta di misure antidoping. «*Con la sua richiesta la Juventus ha screditato tutto il calcio olandese*», ha dichiarato Hilbrink, aggiungendo che in seguito al gesto della squadra torinese i giocatori del Twente giocheranno con maggior impegno nella partita di ritorno.

Stamane, infine, il quotidiano *Volkskrrant* ha scritto che la stampa italiana ha ragione di sollevare la questione dei controlli antidoping nei maggiori tornei calcistici come quelli per le coppe europee. «*Gli italiani hanno un certo diritto di sollevare questo spinoso argomento. La loro federazione ha recentemente preso l'iniziativa della lotta al doping imponendo controlli negli incontri di campionato. Il desiderio italiano di una intesa internazionale sulla questione del doping è anche più comprensibile perché essa si è dimostrata attuabile nei tornei mondiali del 1966 e 1970*».

Le decisioni del giudice sportivo

Squalificato per 4 turni il campo del Taranto

MILANO, 3

Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato per 4 giornate il campo del Taranto con decorrenza immediata. La decisione è stata presa in merito alla partita Taranto-Palermo del 24 gennaio scorso, per la quale il giudice sportivo ha anche deliberato, con una lunga motivazione, questi altri provvedimenti: di porre a carico del Taranto il risarcimento dei danni derivati all'arbitro; di infliggere al giocatore Edoardo Reja del Palermo la squalifica per una giornata.

Per quanto riguarda la serie «A», nessun giocatore è stato squalificato. Il giudice sportivo ha inflitto una ammenda di 400 mila lire alla Fiorentina «per ripetute ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro e per lancio di piccoli oggetti verso un guardialinee, che veniva raggiunto, durante la gara, da parte di sostenitori locali (rec.», un'altra ammenda di 125 mila lire alla stessa Fiorentina per sparo di mortaretti e bengala, un'ammenda di 125 mila lire alla Juventus e una di centomila lire alla Roma. Nei confronti dei singoli giocatori della massima serie, il giudice sportivo ha deciso questi provvedimenti:

Ammonizione e lettera di diffida a Ferrari (Verona), Liguori (Roma) e Petrelli (Roma); ammenda di 18 mila lire e lettera di diffida a Chiarugi (Fiorentina); deplorazione d Abbondanza (Napoli), Bianchi (Napoli) e Santarini (Roma); ammonizione a Nuti (Varese), Perani (Bologna), Ripari (Napoli), Rivera (Milan), Ginulfi (Roma) e Governato (Lazio); ammende: di 35 mila lire a Boninsegna (Inter) e di diecimila a Tentorio (Catania).

Serie «B» il giudice sportivo ha squalificato: per due giornate Vezzoso (Arezzo); per una giornata Sanseverino (Pisa); Matteucci (Casertana), Unere (Livorno) e Carrera (Novara).

CIM

«LA SCUOLA D'AVANGUARDIA»

IL SEGRETO DEL SUCCESSO E' LA SPECIALIZZAZIONE

SPECIALIZZATEVI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI

Lo sviluppo sempre crescente dei calcolatori elettronici e la loro vasta applicazione nelle aziende industriali, commerciali, bancarie, statali e parastatali e in tutte le diverse attività del mondo del lavoro determinano una larga richiesta di tecnici specializzati nella programmazione dei calcolatori elettronici, ai quali vengono offerti impieghi di alto prestigio, con stipendi remunerativi e vaste possibilità di carriera.

— PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici IBM
— OPERATORI meccanografici pannellisti IBM
— PERFORATORI di schede meccanografiche IBM
— INSEGNANTI pratici di macchine contabili.

I corsi, della durata di 5 mesi, ai quali tutti si possono iscrivere senza discriminazione di sesso e di età, avranno inizio il 6 marzo p.v. e termineranno alla fine di luglio 1971. Le iscrizioni si accettano fino al 27 febbraio p.v. presso i seguenti indirizzi:

CIM - FIRENZE, via de' Tornabuoni 1	Tel. 260.272
CIM - LIVORNO, via Cairoli 30	» 30.327
CIM - PERUGIA, via Leonardo da Vinci 70	» 22.358
CIM - MODENA, via Cesare Battisti 12	» 218.185
CIM - FERRARA, corso della Giovecca 3	» 21.988
CIM - RIMINI, piazza Ferrari 3/A	» 54.060
CIM - ROMA, via Barberini 86	» 471.294
CIM - MILANO, via Senato 12	» 790.055

novità moda ~ affari al 32° samia la collezione delle collezioni Torino 5 - 8 febbraio 1971